

1)



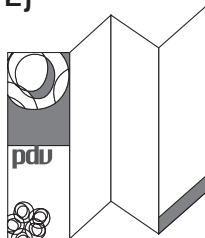
SAPER
GUARDARE
FUORI DI
NOI STESSI

PdV8

PAROLA DI VITA

Adattamento al commento di Chiara Lubich

2)



3)



**«La lampada
del corpo è il tuo occhio.
Quando il tuo occhio
è semplice, anche tutto
il tuo corpo è luminoso»**

(Dal Vangelo di Luca - Capitolo 11, versetto 34)

Quanti prossimi
incontriamo
nella nostra giornata
- dall'alba alla sera -
in altrettanti
vediamo Gesù.

**Se il nostro occhio
è semplice chi guarda
in esso è Dio.
E Dio è Amore e
l'amore unisce.**

Quanti - errando - guardano
alle creature e alle cose
per possederle!

Ed il loro sguardo è egoismo
o invidia, o guardano dentro
di loro per possedersi,
e il loro sguardo è spento
perché annoiato o turbato.

L'anima, perché
immagine di Dio,
è amore e l'amore
ripiegato su se stesso
è come la fiamma che,
non alimentata,
si spegne.

**Guarda fuori di te:
non in te, non nelle cose,
non nelle creature:
guarda al Dio fuori
di te per unirti con lui.**

Come?

Guardando ogni fratello
con amore e l'amore è donare.
Ma il dono chiama dono
e sarai riamato.

**Così l'amore
è amare
ed esser amato.**

Guarda dunque ad ogni fratello
donandoti a lui per donarti a Gesù
e Gesù si donerà a te.
E' legge d'amore:
"Date e vi sarà dato" (Lc 6,38).

**Mettiti al servizio
del prossimo,
che è servizio di Dio,
ed il fratello
verrà a te e t'amerà.**

**«Quando
il tuo occhio
è semplice, anche
tutto il tuo corpo
è luminoso»**

**Vivendo così
ritroverai in te
l'Amore che è Dio
vivente in te.**

È il Vangelo
che affascinando
- perché Luce in
amore - conquista e
trascina.



Come è successo a:
Giulia - Italia



**«Quando, con i Ragazzi
per l'Unità, siamo andati
all'ospedale della città a trovare i
bambini ad un certo punto un'infer-
miera ha chiesto un 'clown' nel re-
parto di oncologia per portare un
po' di gioia ai bambini ricoverati là,
e io mi sono offerta. Per me è stato
un momento forte. Entrando mi
sono trovata di fronte a dei bam-
bini che soffrivano molto. Mi han-
no fatto capire che i miei problemi,
in confronto a tanta sofferenza,
possono essere superati tranquilla-
mente. Mi sono sentita molto for-
tunata e ho capito che posso dare
molto a chi mi circonda. Ai bam-
bini ho regalato dei giocattoli e delle
caramelle e loro mi hanno risposto
con un bel sorriso. Inoltre mi sono
fermata ad ascoltare un papà rac-
contandomi la sua esperienza e mi
ha ringraziato dicendomi quanto
fosse stato importante aver porta-
to un po' di allegria. Una delle ra-
gazze che è venuta con noi per la
prima volta, uscendo dall'ospedale
ci ha ringraziato per averla invitata
e ci ha detto: "Mi ha colpito molto
il cuore con cui fate le cose: ades-
so dovete invitarmi sempre".**

www.teens4unity.net